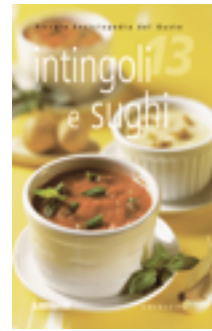


MUTUI, E' RISSA SUI COSTI

LE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI ROMPONO LE TRATTATIVE CON LE BANCHE: NON AZZERATE LE SPESE PER CHI VUOLE PASSARE DA UN ISTITUTO ALL'ALTRO

CRESCE e un commento di MASSIMO BALDINI alle pagine 11 e 21



Oggi "Piccola enciclopedia del gusto" Il 13° volume della collana, con le ricette e i consigli per cucinare i classici della tradizione e i piatti più creativi. Con Il Secolo XIX a 3,90 euro

Benvenuti
BRICO
CASA
Via Passaggi 2R - Tel. 010 377777

IL DELITTO
«Meredith non è stata stuprata»
Non sarebbe stata violentata la ragazza inglese uccisa a Perugia. Lo riferisce la Procura in seguito all'autopsia
LUGARO >>> 8

L'INTERVISTA
Taibo II «Il mio Pancho»
Il grande scrittore messicano, da ieri in Italia per promuovere l'uscita della sua biografia di Pancho Villa, ne racconta la genesi e le tante curiosità
CASAZZA >>> 17

DUE LUTTI
Il calcio piange Liedholm e Bortoluzzi
Sono morti nello stesso giorno il grande giocatore e allenatore svedese e la voce storica dello studio centrale di "Tutto il calcio"
CIMBRICO e PROVENZALI >>> 39

CARROZZERIA STEFANO
TUTTI I SERVIZI DI CARROZZERIA
Auto sostitutiva
Soccorso stradale
Gestione sinistri
Garanzia a Vita
Piazza Cadevilla 1r - 16147 GENOVA
T. 010.390783 - F. 010.397287

INDICE

in primo piano...	2	genova	23
politica	4	lettere e città	30
cronache	5	album	31
dal mondo	9	agenda	32
liguria	10	spettacoli	33
economia	11	cinema e teatri	34
marittimo	13	televisione	35
cultura e spettacoli	17	sport	37
festival della scienza	19	genova sport	40
lettere e rubriche	20	affari	42
commenti	21	meteo	43



SÌ DALL'UE, MA IL GOVERNO RISCHIA IN SENATO

Decreto espulsioni no di Cdl e sinistra

Genova, record di scippi. Il sindaco: colpa dell'indulto

ROMA. La Cdl ha detto no: se non cambia secondo le loro indicazioni, i parlamentari del centrodestra voteranno contro il decreto che autorizza le espulsioni dei cittadini comunitari per motivi d'ordine pubblico. La sinistra della maggioranza non intende accettare il provvedimento nel testo uscito dal Consiglio dei ministri. Romano Prodi si trova così di fronte all'ennesimo scoglio. C'è il rischio che, in Parlamento, il decreto non venga approvato. Ma il premier continua a manifestare ottimismo: dalla sua c'è la Ue che ha promosso il provvedimento.

Sul fronte criminalità Genova registra il record italiano degli scippi. Per il sindaco Marta Vincenzi «è colpa dell'indulto».

BOCCONETTI, CETARA, LENZI e un commento di DAVID BIDUSSA >>> 3, 21 e 25



Sopralluogo dei carabinieri per la scritta minacciosa comparsa sul muro del negozio di un romeno

EREDI DI PROVENZANO

Presi i boss mafiosi

Salvatore e Sandro Lo Piccolo traditi da un pentito

PALERMO. La polizia ha arrestato nei pressi di Palermo Salvatore Lo Piccolo, boss mafioso latitante da oltre vent'anni, indicato come il nuovo capo di Cosa Nostra (insieme a Matteo Messina Denaro) dopo l'arresto di Bernardo Provenzano. Oltre a Lo Piccolo, sono finiti in manette il figlio Sandro, latitante, che secondo gli inquirenti sarebbe uno dei capi emergenti della mafia, e altri due presunti mafiosi.

Decisivo il contributo di un pentito, uomo di fiducia del boss. Gli agenti hanno circondato la villetta dove padre e figlio si nascondevano. I due si sono barricati nel garage, ma ai primi spari sono arresi. Sandro Lo Piccolo è scoppiato in singhiozzi e ha gridato «ti amo, papà». In casa c'erano armi, soldi e alcuni «pizzini». Il governo esulta. Ora il rischio è una guerra fra cosche.

NICASTRO >>> 5



Due agenti della squadra "Catturandi" esultano dopo l'arresto di Lo Piccolo

RAID A GENOVA. COME AL "PARINI" DI MILANO

Teppisti allagano il liceo Da Vinci, lezioni sospese

Oltre 900 studenti sono tornati a casa. La Provincia parla di «danni ingenti e gesto inqualificabile». La polizia cerca i colpevoli

MATTEO INDICE

GENOVA. «Biennio latino». Il foglio appiccicato sulla porta della quinta E sembra quasi una presa in giro e il preside Giosué Margiotti lo fissa increspando la bocca, perché nella notte gli hanno allagato mezza scuola. Poi supera la soglia di quella che sembra più una grotta che un'aula, si appoggia al muro, osserva gli stracci per terra mentre intorno si notano catini di tutti i colori, e muovendo la testa verso l'alto lo sguardo finisce dritto nel buco aperto dal cedimento del controsoffitto.



«Sembrava l'alluvione» dice una bidella dopo quattro ore che spala l'acqua uscita dai bagni del liceo scientifico "Leonardo Da Vinci", devastato da un gruppo di teppisti come il "Parini" di Milano tre anni fa e dichiarato inagibile dai pompieri. Oltre novecento ragazzi sono tornati a casa, la Provincia (proprietaria dell'immobile) parla di «danni ingenti e gesto inqualificabile», la polizia dovrebbe trovare i colpevoli ma non è facile. Perché chi ha deciso di colpire l'istituto sapeva benissimo come e dove muoversi, e si è diletto pure con la polvere degli estintori cospargendo i pavimenti che adesso paiono ricoperti da una coltre di neve. «Andiamo avanti - sussurra Margiotti - questo è un punto di riferimento per migliaia di genovesi».

SEGUE >>> 7
SERVIZI >>> 23

IL CASO

Gli appalti del ministero al segretario di Visco

Oltre a Giovanni Sernicola, che oggi ne è uscito, nella Gpsc srl compaiono anche l'ex vicesegretario del titolare delle Finanze e il cugino dell'attuale segretario

MARCO MENDUNI
FERRUCCIO SANSA

ROMA. Il Demanio dello Stato e la Sogei, enti controllati dal ministero dell'Economia, hanno affidato appalti per milioni di euro a una società di cui fino a pochi mesi fa era socio Giovanni Sernicola, capo della segreteria dello stesso viceministro dell'Economia, Vincenzo Visco. Tra i soci della Gpsc srl (Government procurement services consulting srl) siedono anche l'ex vice-segretario dell'allora ministro delle Finanze Visco e il cugino di Sernicola. La Gpsc ha sede nello stesso immobile in cui si trovano gli uffici della Nens (Nuova economia nuova società), associazione privata fondata dal viceministro Visco insieme con il suo collega Pierluigi Bersani.

SEGUE >>> 2

RESPINTE LE PREGIUDIZIALI

Senato, Finanziaria avanti Prodi: «La spallata è rinviata»

Con 161 voti contro 156 l'Unione dice no a tutte le cinque pregiudiziali dell'opposizione. Ironia e ottimismo del premier

ROMA. La Finanziaria va avanti. Ieri sera è cominciato il dibattito generale dopo una serie di cinque voti con i quali il Senato ha respinto le pregiudiziali di costituzionalità presentate dall'opposizione. Il centro-sinistra ha totalizzato 161 voti contro 156, facendo il pieno anche senza considerare il sostegno dei senatori a vita.

Il primo commento del premier Romano Prodi è stato ironico: «Abbiamo rinviato la spallata», riferendosi ai ripetuti e fin qui vani tentativi del centrodestra di far cadere il governo. Poi una nota di ottimismo sul cammino della Finanziaria: «Il risultato di 161 a 156 - dice Prodi - dimostra ancora una volta che la mag-

gioranza, quando è ora di votare, vota compatta». Tra i segnali di distensione c'è da registrare il commento di Antonio Di Pietro, uno dei ministri e capipartito che negli ultimi tempi ha creato più grattacapi a Prodi: «Il governo non avrà problemi sulla Finanziaria, il primo giorno avevamo gli stessi numeri di oggi, in molti ci hanno tirato per i piedi ma siamo ancora in piedi».

La legge comunque richiederà ancora molto lavoro e molte votazioni, con possibili sorprese sempre in agguato. Prodi vorrebbe poter andare in porto senza nemmeno porre la questione di fiducia: «È necessaria solo se ci sono troppi emendamenti».

Ma al momento gli emendamenti sono 600 e potrebbero rallentare i lavori per giorni e giorni, mentre il termine al Senato è fissato per mercoledì prossimo: il voto di fiducia resta quindi nell'aria.

LOMBARDI >>> 4

PRESTITALIA
La nazionale dei prestiti

CESSIONE DEL QUINTO DELLO STIPENDIO
DIPENDENTI STATALI, PARASTATALI, PENSIONATI

IMPORTO	PREVENTIVI REALI		T.A.E.G. (min. 8,026 max. 8,350% comprensivo dei costi assicurativi). Gli esempi variano in base ai costi assicurativi calcolati sull'età anagrafica e sull'anzianità di servizio. In osservanza del D. Lgs. n. 385 del 1993 sulla trasparenza delle operazioni finanziarie.
	Rata 60 MESI	Rata 120 MESI	
€ 5.000,00	€ 102,00	€ 61,00	
€ 10.000,00	€ 203,00	€ 122,00	
€ 15.000,00	€ 304,00	€ 183,00	
€ 20.000,00	€ 406,00	€ 244,00	
€ 30.000,00	€ 608,00	€ 361,00	

Condizioni speciali anche per dipendenti di Aziende Private

La Spezia - via XXIV Maggio, 238 - tel. 0187/51.74.00
Genova - via XX Settembre 36/10 - tel. 010/59.58.983
Savona - corso Tardy & Benech, 29/r - tel. 019/81.36.41 (Savona apertura 22 ottobre)

Numero Verde 800-419431
senza da chiamare

L'INCHIESTA

>> LA NENS



*** Lo statuto della Nens, associazione privata fondata dai ministri Visco e Bersani. La sede è in un appartamento della famiglia Spitz, cui appartiene il direttore del Demanio, nominato proprio da Visco. Il ministro, nonostante richieste e interrogazioni, non ha mostrato il contratto di affitto, né al Secolo XIX, né al Senato.

>> LA GPSC



*** La visura della Gpsc, società che ha sede nello stesso stabile della Nens, «in un appartamento attiguo, sempre di proprietà degli Spitz». Tra i soci anche l'ex vice-segretario del ministro delle Finanze, il cugino dell'attuale braccio destro di Visco e uno dei fondatori della Nens.

>> L'UOMO DI VISCO



*** Leggendo il libro soci si scopre che Giovanni Sernicola (braccio destro di Visco) è stato socio della Gpsc fino all'1 agosto 2006. Ma tra i soci attuali ci sono ancora suo cugino, Filippo Bucarelli (che oggi lavora per la Risorse per Roma) e l'ex segretario del ministero delle Finanze.

>> IL BILANCIO GPSC



*** Nell'ultimo bilancio della Gpsc vengono chiaramente indicati gli enti pubblici da cui provengono «le più significative voci del fatturato»: la Regione Emilia Romagna, la Regione Sardegna, la società Roma Entrate del Comune di Roma. E soprattutto il Demanio. Appalti per oltre due milioni di euro.

GLI APPALTI DELLA SOCIETÀ DEI VISCO BOYS

segue dalla prima pagina

Coincidenze? Una fonte sicura, che ha accesso a tutti i documenti del condominio, conferma al *Secolo XIX*: «I due appartamenti, quello che ospita la Nens e quello della Gpsc, sono contigui e fanno capo alla stessa proprietà (la famiglia Spitz, cui appartiene il direttore del demanio, architetto Elisabetta Spitz, nominata pochi mesi dallo stesso Visco, ndr). Anzi, dal punto di vista amministrativo gli appartamenti risultano come un'unica unità».

Il presidente dell'associazione è proprio quel Giovanni Sernicola, segretario di Visco ed ex-socio della Gpsc. E alla guida dell'associazione privata di Visco si trovano alcune persone che siedono anche nei posti chiave della Gpsc, scelta dal ministero dell'Economia per i suoi appalti.

Cilegina sulla torta: uno di quegli appalti è stato firmato proprio da Elisabetta Spitz, direttore del Demanio nominato da Visco e la cui famiglia è proprietaria dell'appartamento che ospita l'associazione Nens.

Una catena di conflitti di interesse, una rete di partecipazioni e di appalti che *Il Secolo XIX* è riuscito a dipanare e che ruota tutta intorno alla figura di Giovanni Sernicola e allo stabile di viale Angelico 163 nel quartiere di Prati, a Roma.

CHE COS'È LA GPSC - Così si autopresenta la GPSC sul suo sito internet: «La società è nata all'inizio del 2003 per iniziativa di un gruppo di manager e consulenti che hanno guidato con successo importanti operazioni di cambiamento di organizzazioni private e pubbliche».

GIOVANNI SERNICOLA E LA GPSC - Prima di diventare l'uomo ombra di Vincenzo Visco, Sernicola ha lavorato per vent'anni come funzionario della Camera dei Deputati, «dove - racconta chi con lui ha condiviso quel periodo - quale addetto agli "uffici di verbalizzazione" ha avuto accesso alle trascrizioni dei lavori di tutte le più importanti commissioni di inchiesta, dalla Lockheed in poi». Oggi è il capo della segreteria del viceministro dell'Economia, Vincenzo Visco. Sernicola è uomo potente, molto potente, ma preferisce non comparire mai: nessuna intervista, impossibile rintracciare una sua fotografia. Di certo, però, è il braccio destro, l'uomo di fiducia, di Visco. Tanto che Sernicola viene nominato presidente dell'associazione politica, fondata dal viceministro. Sì, proprio la

Nens, ospitata in un appartamento di proprietà della famiglia del direttore del Demanio, l'architetto Elisabetta Spitz (nominato dallo stesso Visco). Alla richiesta del *Secolo XIX* di fornire dettagli e di dimostrare l'esistenza di un qualsivoglia contratto d'affitto, Visco ha preferito rispondere annunciando querele.

Non solo: Visco non ha risposto nemmeno all'interrogazione parlamentare del senatore Andrea Augello che gli chiedeva di mostrare il contratto. Unica replica al quotidiano *Libero*: «Paghiamo 2.500 euro al mese», disse Visco, senza però mostrare i documenti.

La Gpsc vince gare con enti controllati dal ministero dell'Economia. Tra i soci figurava il segretario del viceministro e oggi risultano l'ex segretario e il cugino del braccio destro. La sede nel palazzo proprietà della famiglia del direttore del Demanio, che già ospita l'associazione privata di Visco e Bersani



Il viceministro dell'Economia, Vincenzo Visco

Ma è soltanto l'inizio: Sernicola, da visure camerali (scheda persona 19605514 e scheda società), risulta essere stato socio della Gpsc fino al primo agosto 2006, quando vendette la sua partecipazione di 5.000 euro a Damiano Lipani, un altro protagonista di questa vicenda. I legami formali di Sernicola con la Gpsc sono quindi conclusi, ma restano contatti di sostanza: suo cugino, tanto per dirne una, è quel Filippo Bucarelli che è ancora socio Gpsc (e che presta servizio in una società del Comune e della Provincia di Roma).

GPSC E I SUOI UOMINI - Per capire chi conta veramente nella Gpsc basta andare a consultare il sito della società: www.gpsc.it. Tra i manager troviamo così Fortunato Cocco. E lo stesso Cocco a fornire il suo curriculum: «Responsabile progetti, con alle spalle una lunghissima esperienza nel government, ha precedentemente ricoperto, tra gli altri, i seguenti incarichi». Segue l'elenco, e sono le tappe passate della sua carriera a interessare di più. Perché Cocco è stato, come

prosegue la sua scheda sul sito, «Vice Capo di gabinetto del Ministro delle Finanze con incarico di Coordinatore del Comitato guida per l'attuazione della riorganizzazione dell'Amministrazione finanziaria in Agenzie». Insomma, è un ex collaboratore di Visco. Di più: una volta lasciato il suo incarico fu premiato con la nomina a presidente della Consip spa, società controllata al 100 per cento dal ministero dell'Economia.

Proviene dal Parlamento e dalla Presidenza del Consiglio dei ministri anche Piergiorgio Mariuzzo, amministratore unico della società. Così come Silvia Chiaromonte -

parente del noto politico Gerardo, maestro di Visco - è approdata tra i manager della Gpsc dopo aver seguito «la nascita e l'organizzazione di diverse agenzie del ministero delle Finanze».

NENS E I SUOI UOMINI - Il primo legame tra Gpsc e Nens salta subito agli occhi: i due soggetti hanno sede nello stesso stabile. E il presidente dell'associazione di Visco e Bersani è proprio Sernicola. Ma non sono gli unici elementi che accomunano le due situazioni: dalla scheda società della Gpsc risulta che il 23 dicembre 2004 Salvatore Mariconda acquistò una quota di 5.000 euro della Gpsc.

Sfogliando lo Statuto dell'associazione «Nuova Economia Nuova Società», all'ultima pagina, tra le firme dei fondatori, dopo quelle di Visco e Bersani, compare proprio il nome di Salvatore Mariconda.

GLI APPALTI DELLA GPSC - E siamo al punto più delicato della questione: gli appalti, numerosi, che la Gpsc ha ottenuto proprio da enti e agenzie direttamente dipendenti dal ministero dell'Economia. E lo stesso bilancio della Gpsc (capitolo 4, pagina 18) a spiegare da dove vengano le maggiori entrate della società: «Le più significative voci del fatturato sono rappresentate dai ricavi per i servizi forniti dalla società nello sviluppo di importanti progetti di amministrazioni pubbliche. Si tratta in particolare dell'assistenza all'attività della centrale acquisti della Regione Emilia Romagna, all'istituzione del centro acquisti territoriale della Regione Sardegna, alle attività dell'Agenzia del Demanio e a quelle della società

Roma Entrate del comune di Roma». Oltre agli enti locali, tutti retti da amministrazioni di centrosinistra, colpisce il riferimento al Demanio.

LA GPSC E IL DEMANIO - «L'avviso di aggiudicazione» (consultabile sul sito del Demanio www.agenzia-demanio.com) porta la data dell'24 luglio 2007. Oggetto della gara: «L'esecuzione del servizio concernente prestazioni professionali di supporto all'Area dedicata alla gestione dei beni immobili confiscati alle organizzazioni criminali». Importo di aggiudicazione: 602mila euro. La firma in calce all'avviso è di Elisabetta Spitz. Nominata da Visco. La sua famiglia è proprietaria dell'immobile dove ha sede la Nens.

LA GPSC E LA SOGEI

Ma è soltanto uno dei casi. La Gpsc riceve un appalto ancora più rilevante dalla Sogei, che dal luglio 2002 è controllata al 100 per cento dal ministero delle Finanze. La Sogei - è scritto sul sito della società - è parte integrante del sistema "Fisco" per il quale svolge la funzione di ente strumentale preposto al settore dell'Information and Communication Technology (ICT) con la missione di sviluppare e gestire il sistema informativo della fiscalità».

Ricordiamo la Sogei è stata toccata anche dall'inchiesta del *Secolo XIX* sullo scandalo slot machine, perché al terminale della società dovevano arrivare tutte le informazioni sulle giocate in Italia. Cosa che, è inutile ricordarlo, non avvenne perché la gran parte delle macchinette non erano collegate.

Sogei affida almeno un appalto rilevante alla Gpsc. L'atto (consultabile su internet www.sogei.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1437) del 15 giugno 2007 ha come oggetto il «supporto a Sogei nel servizio finalizzato alla definizione ed attuazione di un nuovo modello operativo e organizzativo delle attività di riscossione».

La gara viene vinta da un raggruppamento temporaneo di imprese di cui fa parte Gpsc insieme con Pricewaterhouse Coopers Advisory. L'importo indicato sull'avviso di aggiudicazione, come risulta dagli atti, è di 1,9 milioni di euro. La Sogei stipula contratti di consulenza anche con i singoli soci della Gpsc. È il caso dello studio Lipani&Partners (che fa capo proprio a quel Damiano Lipani che ha acquistato la quota di Gpsc da Giovanni Sernicola).

Il contratto (consultabile su www.sogei.it/flex/files/D.9f5e575456fb8236704b/contratti_di_consulenza.pdf) ha come oggetto un «incarico professionale di consulenza legale per il supporto alle procedure di affidamento, la redazione di pareri e lo sviluppo degli standard contrattuali». L'importo, spiega Sogei, «è stimato in circa 200 mila euro».

MARCO MENDUNI
menduni@ilsecoloxix.it
FERRUCCIO SANSÀ
sansa@ilsecoloxix.it
(L.continua)

>> IL DEMANIO



*** L'avviso di aggiudicazione di gara del Demanio. Vince la Gpsc. Oggetto della gara: consulenza nella gestione dei beni confiscati alle organizzazioni criminali. Importo di aggiudicazione: 602.000 euro più IVA. Firma l'atto Elisabetta Spitz (nominata da Visco), la cui famiglia ospita in due appartamenti Nens e Gpsc.

>> LA SOGEI



*** Gpsc vince una gara per fornire supporto operativo e informatico alle attività di riscossione della Sogei, società controllata dal ministero dell'Economia, che si occupa anche di monitorare le giocate delle slot machine. Era già apparsa nell'inchiesta del *Secolo XIX* sul buco di 98 miliardi nelle casse dei Monopoli.

>> 1,9 MILIONI



*** L'atto di aggiudicazione di appalto alla Sogei indica il «valore finale dell'appalto»: 1 milione e 913mila euro. L'aggiudicazione risale al 15 giugno scorso. È una delle principali voci nel bilancio della Gpsc. La Sogei aveva ricevuto sei offerte di partecipazione alla gara vinta dalla Gpsc.

>> ...ANCORA SOGEI



*** Il 30 ottobre 2006 lo studio Lipani&Partners, di cui fa parte Damiano Lipani, che ha comprato la quota Gpsc di Giovanni Sernicola, ottiene una consulenza di un anno per circa 200mila euro (l'importo non è precisato) dalla Sogei, società che fa capo al ministero dell'Economia.